

Una guida per chi ritiene il trading una propria filosofia di vita

TRADING *live* SHOW

n. 4 - febbraio - marzo 2011



Il Trading con il Volume Profile di A. Aldrovandi
Storia degli Hedge Funds di S. Peano
Analisi titolo Intesa S. Paolo di G. Mecca

Trading System di A. Di Lorenzo
Le Tecniche di Joe Ross di D. Carli
Zona Morta di C. Zanetti

London

Milano

ActivTrades - The New Online Trading Dimension

FOREX & CFDs

- Metatrader 4
- Zero commissioni & Zero spese
- Capitale minimo 250 euro
- Spreads a partire da 1.6 pips
- Leva fino 1:400 sul Forex
- No Dealing Desk
- Mini- e Micro-lotti
- Expert Advisors (EA)
- Versamenti anche con carte
- Conto clienti segregato



ActivTRADES®
The New Online Trading Dimension

FUTURES

- Accesso diretto ai principali mercati mondiali
- Commissioni competitive e personalizzabili
- Marginazioni intraday molto basse
- Strategie Sintetiche
- Supporto 24h su 24h con Desk dedicato in Italiano
- Piattaforme di trading molto avanzate
 - ✓ J-Trader
 - ✓ Strategy Runner
 - ✓ Ninjatrader
 - ✓ Pro- Mark

Sede di Milano

Via Borgonuovo 14 - 20121 Milano - Italia

Ufficio Commerciale: 02 9295 8616

Assistenza Clienti: 02 9295 8617

Sede di Londra

110 Middlesex Street - E1 7HY London - United Kingdom

Numero Generale: +44 (0)207 392 8700

Italian Sales Desk: +44 (0)207 392 8708

Numero di Fax: +44 (0)207 392 8701

Email: italiandesk@activtrades.com

Sito: www.activtrades.it



di Andrea
Renault

Ci lasciamo alle spalle, è una speranza più che una certezza, due eventi terribili, la guerra in Libia che ha seguito gli sconvolgimenti in Egitto e Tunisia con migliaia di migranti in arrivo nel nostro territorio, e il terremoto-tsunami in Giappone con le conseguenze radioattive che conosciamo o meglio di cui forse avremo un'idea più chiara nel corso dei prossimi venti anni;

certo, di fronte a così drammatiche vicende parlare di trading può risultare insensibile e irrispettoso ma questo è il nostro compito....

la domanda che molti si pongono è che tipo di scenario ci troveremo ad affrontare... se dovremo continuare a vedere bassi volumi con repentini spostamenti di prezzo all'interno di un range laterale con mancanza di direzionalità oppure i mercati si orienteranno verso una nuova ripresa economica trainata magari da quei settori maggiormente coinvolti dalla ricostruzione e dai nuovi equilibri geopolitici....ci saranno nuovi mercati emergenti che faranno da volano a una ripresa mondiale?...

di sicuro le opportunità non mancheranno.....

In ambito nostrano nel frattempo si è dimesso uno dei "pilastri" della scena bancaria degli ultimi 30 anni...Cesare Geronzi, con un passato in **Banca d'Italia, Banca di Roma e Piazzetta Cuccia** prima di approdare al **Leone di Trieste**.

La Borsa, sempre attenta alla redditività proveniente da una rigorosa gestione finanziaria del business e diffidente invece rispetto a logiche più politiche che invece ha sempre contraddistinto il modus operandi di Geronzi, **ha salutato le sue dimissioni al vertice del Leone con un balzo del titolo**. Le **tensioni sulla governance** innescate dall'aspro confronto fra lo stesso Geronzi e il consigliere **Diego Della Valle** sulla partecipazione della compagnia in **Rcs**, tensioni acute poi dal caso Bollorè sulla joint-venture con Ppf nell'Europa dell'Est, sono sfociate dunque in **un'uscita di scena di uno dei protagonisti della finanza tricolore**. Resa dei conti **anche in Mediobanca dunque?** Sembra di sì, perché dopo l'episodio del voto sul bilancio 2010 di Generali e le dichiarazioni del vicepresidente francese **Vincent Bollorè** contro cui Perissinotto voleva tutelarsi rivolgendosi alla Consob, dal gruppo dei consiglieri ribelli starebbero arrivando pressioni per indurre alle dimissioni il finanziere bretone. Scontro che non potrà non avere a questo punto delle **ripercussioni all'interno del complesso azionariato di Piazzetta Cuccia** dove gli investitori francesi sono presenti con oltre il 10%. E' partito il **ricambio generazionale** all'interno dei poteri forti. Della Valle, alfiere del made in Italy guida la rivolta. Nella City milanese c'è chi dice che la **prossima vittima** sia appunto Bollorè...

siamo solo all'inizio e tutta questa ridda di ipotesi determinerà un aumento della volatilità sui titoli oggetto di riorganizzazioni societarie.... la finanza creativa poi farà la sua parte...a tutto vantaggio dei traders più.....scaltri e preparati....

vedremo cosa ci riserverà il futuro prossimo...

buon trading

Andrea Renault
wintrader54@yahoo.it

Come
abbonarsi
al Trading
Live Show

Abbonamento annuale web
12 mesi euro 55,00

Sottoscrivi on line l'abbonamento annuale al
nostro mensile e potrai accedere via web a tutte
le copie della nostra rivista in formato pdf

Abbonamento annuale via posta
12 mesi euro 96,00

Sottoscrivi on line l'abbonamento annuale cartaceo
nostro mensile e riceverai tutte le copie
direttamente a casa tua

Per ulteriori informazioni scrivere a: info@tradingliveshow.it o telefona al 392 9579833



NUMERO 4

in attesa di registrazione

Coordinatore progetto
Andrea Renault

Collaboratori
Alessandro Aldrovandi,
Sergio Peano, Carlo Vallotto,
Gianrocco Mecca, Andrea Di
Lorenzo, Guido Gennaccari,
Giampaolo Cionini, David Carli,
Katia de Leo, Claudio Zanetti
Carmelo De Luca,
Avvocato Lucarini Manni

Per informazioni sugli abbonamenti
info@tradingliveshow.it

Stampa
Tipografia Il Bandino
Bagno a Ripoli

Studio
MAVI
editore
3939292711

6



Il Trading con il Volume Profile

a cura di Alessandro Aldrovandi

8



Storia degli Hedge Funds

a cura di Sergio Peano

10



Relazione fra tassi negli Usa e prezzo dell'oro

a cura di Carlo Vallotto

12



Analisi Titolo Intesa San Paolo

a cura di Gianrocco Mecca

14



Stock Picking

a cura di Gianrocco Mecca

18



Trading System

a cura di Andrea di Lorenzo

23



La base del Money Management

di Guido Gennaccari

www.tradingliveshow.it

TRADING liveSHOW

25



Signoraggio

a cura di Gianpaolo Cionini

26



Le tecniche di Joe Ross

a cura di David Carli

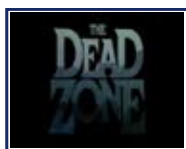
29



L'anima nera del Brasile

a cura di Katia De Leo

30



Zona Morta

a cura di Claudio Zanetti

32



I Traversari

a cura di Carmelo De Luca

sommario

info@tradingliveshow.it

IL TRADING CON IL **VOLUME PROFILE**

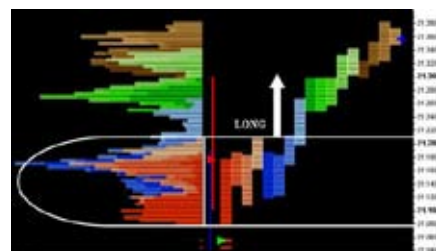
Nell'articolo pubblicato sul precedente numero della rivista abbiamo illustrato la teoria del VOLUME PROFILE, ossia l'indicatore che riassume i volumi scambiati per ciascun livello di prezzo. La sua principale caratteristica è quella di creare delle particolari configurazioni grafiche a forma di "campana" ruotata di 90 gradi in senso antiorario, quasi sempre ben individuabili ad occhio nudo, che diventano il punto di riferimento per impostare una strategia di trading. Infatti, finchè i prezzi si mantengono all'interno di ciascuna "campana" significa che si sta assistendo ad una battaglia tra compratori e venditori dall'esito ancora incerto; ma, man mano che le quotazioni si spostano aleatoriamente verso una delle estremità della stessa "campana", inferiore o superiore, è evidente che chi ha aperto posizioni nella direzione giusta sta cominciando a guadagnare (trader vincenti), mentre chi ha posizioni aperte nella direzione opposta sta realizzando una perdita potenziale e comincia a monitorare il proprio livello di stop loss (trader perdenti). A questo punto, per chiudere le

posizioni perdenti è necessario effettuare una operazione "al meglio" di segno opposto a quella originariamente sbagliata, e di conseguenza si finirà per agevolare ulteriormente le quotazioni dei trader vincenti. Pertanto, la nostra strategia di trading intraday consiste proprio nell'aspettare che le quotazioni arrivino in corrispondenza di uno degli estremi della "campana", che costituiscono dei veri e propri livelli di resistenza e supporto, per aprire una posizione in breakout: a causa delle chiusure "al meglio", il conseguente movimento dei prezzi dovrebbe essere esplosivo e fortemente direzionale.

Nella FIGURA 1 viene riportata l'operazione effettuata sul Future FTSE/MIB lo scorso 20 ottobre 2010. Dopo la prima ora di contrattazioni è possibile osservare la formazione di una campana compresa tra i livelli 21.080 e 21.205. Alla rottura rialzista della resistenza a 21.205 viene aperta una posizione LONG, con uno stop loss a 21.170 (punta della campana) e un target a 21.350 (dove è presente un massimo relativo

precedente) che viene raggiunto.

FIGURA 1 – Grafico intraday a 15 minuti del Future FTSE/MIB nella mattina del 20 ottobre 2010



Ma non tutte le operazioni sono così semplici, veloci e proficue. In giornate particolari, generalmente quelle in strettissimo trading range, sono frequenti i falsi segnali; altre volte è lo stop loss che scatta per pochi punti: in tal caso risulta conveniente ripetere l'operazione originaria sempre al superamento dello stesso livello di breakout; inoltre, può capitare di rimanere in posizione diverse ore prima che il trend prenda velocità.

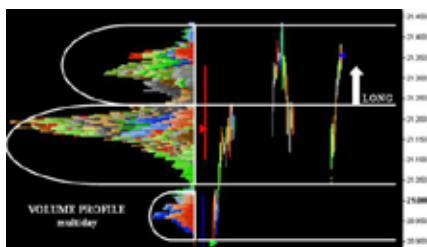
Uno dei metodi per verificare la qualità del breakout che stiamo valutando per aprire una posizione consiste nell'analizzare



Alessandro Aldrovandi, laureato a pieni voti in Economia e Commercio, socio ordinario AIAF e socio aggregato SIAT, si occupa di mercati finanziari da più di 15 anni. Con un passato in EPTASIM, dove ha ricoperto incarichi nella divisione dedicata al trading on line, dal 2002 è un trader libero professionista che si dedica esclusivamente alla negoziazione per conto proprio di futures italiani ed esteri, con strategie discrezionali. Ha pubblicato i libri *Trading intraday sul Future S&P/MIB* (2004) e *Il trading con la Tick Distribution* (2009). Organizza periodicamente corsi di formazione, anche in collaborazione con broker on line ed è stato più volte relatore sia all'ITFORUM di Rimini che al TOL EXPO di Borsa Italiana. Interviene spesso nelle trasmissioni televisive sul canale finanziario ClassCNBC e diffonde le proprie analisi tramite il sito internet www.strategieditrading.it.

il VOLUME PROFILE “Multiday”, ossia i volumi per livelli di prezzi che si sono accumulati anche nei giorni precedenti alla seduta in corso. Possono bastare 2 o 3 giorni prima, meglio ancora se si dispone dello storico a 1 settimana. Nelle principali piattaforme informative per il trading, il VOLUME PROFILE “Multiday” si ottiene sommando orizzontalmente i volumi per livello di prezzo di un certo numero di sedute precedenti, quelle che si ritengono significative ai fine dell’analisi. Osservando questo nuovo grafico, è possibile notare come sia ugualmente facile poter individuare ancora delle configurazioni a forma di campana, decisamente più ampie, con i relativi estremi e livelli di breakout (FIGURA 2).

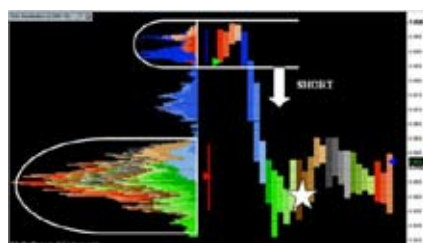
FIGURA 2 – Grafico Multiday a 3 giorni del Future FTSE/MIB (18, 19 e 20 ottobre 2010)



Sia nei grafici intraday che in quelli multiday è facile osservare come nel corso del tempo si possano formare più campane significative. Ovviamente, ogni volta che si forma una nuova campana il modello comportamentale descritto riparte daccapo: prima come una battaglia tra compratori e venditori, e successivamente come esplosione della direzionalità dei prezzi che

sancisce la giusta previsione di alcuni trader (vincenti) e la contestuale sconfitta degli altri (perdenti) che devono chiudere le proprie posizioni in stop loss. L’analisi della disposizione delle varie campane che si stanno formando nel corso di una seduta, unitamente ad un loro confronto dimensionale, ci ha permesso di osservare come l’accumulazione dei volumi per livello possa indicarci con precisione quando un trend già avviato sta per perdere forza ed esaurirsi. Infatti, quando si forma una nuova campana piuttosto distante dalla precedente, cioè quella che ha originato il trend, è evidente che tutte le posizioni che erano state aperte sono già state anche chiuse e che ora la maggior parte dei trader è flat, pronti per iniziare una nuova battaglia. Per cui, nel momento in cui si osserva la costruzione di una nuova campana, bisogna rassegnarsi al fatto che il trend sviluppatosi in precedenza è praticamente terminato e che conviene chiudere le posizioni in portafoglio (FIGURA 3).

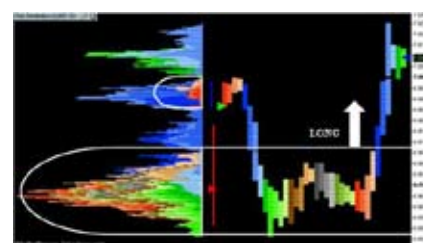
FIGURA 3–L’operazione SHORT deve essere chiusa nel momento in cui comincia a crearsi una seconda campana più in basso e piuttosto distante



A questo punto, la nostra strategia operativa diventa quella di attendere nuovamente il

formarsi completo di quest’ultima campana, individuare i suoi estremi (inferiore e superiore) e attendere che le quotazioni si avvicinino a questi nuovi livelli per aprire una posizione sul loro breakout. Potrebbe capitare di assistere ad una prosecuzione del trend originario, ossia effettuare una operazione “fotocopia” di quella effettuata sulla campana precedente, oppure di osservare una decisa inversione del trend con l’effettuazione di una operazione di segno contrario a quella appena chiusa. L’esperienza insegna che, quando l’ultima campana che si sta formando è di maggiori dimensioni rispetto alla precedente, sia in altezza (area di prezzi scambiati) che di lunghezza (volumi negoziati), diventa molto più probabile l’inversione del trend: operazione da effettuarsi comunque sempre al momento del breakout di uno degli estremi di quest’ultima campana (FIGURA 4).

FIGURA 4 – La creazione di una nuova campana di dimensioni maggiori rispetto alle precedenti è spesso preludio ad una inversione di tendenza



BUON TRADING!!!